

**COPIA**

**DELIBERAZIONE DEL COMITATO DIRETTIVO**

**N. 152 DEL 7 APRILE 2020**

**OGGETTO:** Agglomerato di Battipaglia – Inseadimento Work Full Service Srl – problematica legata all’incendio del capannone:provvedimenti

L’anno duemilaventi il giorno sette del mese di aprile alle ore 9,30 presso la sede del Consorzio ASI di Salerno, convocato nei modi di Legge, si è riunito il Comitato Direttivo per deliberare sulle proposte contenute nell’ordine del giorno unito all’avviso di convocazione.

**Risultano presenti:**

Visconti Antonio – Presidente

Calabrese Gianluca – V. Presidente

Bisogno Giuseppe Membro

Di Carlo Horace – Membro

Landolfi Nicola – Membro

**Risultano assenti i componenti del Collegio dei Revisori:**

Petrosino Vincenzo - Presidente

D’Antonio Giovanni – Membro

Rinaldi Americo – Membro

Presiede l’adunanza il Presidente Antonio Visconti, con l’assistenza del Responsabile M. Del Vecchio che svolge le funzioni di Segretario.

**IL COMITATO**

**Premesso che :**

- Con atto pubblico per Notaio Giuseppe Monica in Salerno in data 23.6.2006, rep. n. 47318, fu trasferito da questo Ente alla Società Work Full Service Srl il lotto di mq. 5.060 rinvenuto all’Ente a seguito della riacquisizione di parte dei terreni ex Alcatel, nell’agglomerato industriale di Battipaglia.
- Con deliberazione n. 160 del 27.3.2007, fu rilasciato alla medesima Società nulla osta sul progetto esecutivo del realizzando impianto, da destinarsi all’attività di produzione di infissi e carpenterie metalliche.

- Alla stregua del rilasciato nulla osta, in data 2.5.2007 fu sottoscritta la correlata convenzione regolante i rapporti con l'Ente, registrata a Salerno il successivo 8 maggio al n.ro 1802, a cui fece seguito, giusta nota prot. n. 2272 del 9.5.2007, il rilascio del progetto approvato, ai fini del conseguimento del necessario permesso di costruire da parte del Comune di Battipaglia.
- Con successiva deliberazione n. 394 del 26.9.2008 fu assentito alla medesima Società nulla osta su progetto di variante attività da quella di produzione di infissi e carpenterie metalliche a quella di riciclaggio di pneumatici fuori uso.
- Con nota in data 9.2.2018 al prot. n. 558, la menzionata Società ha trasmesso proroga di affitto di ramo di azienda, per l'attività di riciclaggio pneumatici, a favore della società M.G.M. SpA, per notaio Carlo Carbone in data 30.6.2015, rep. n. 2756.
- Con Decreto Dirigenziale n. 144 del 28/06/2018 del Dipartimento 50 - Giunta Regionale della Campania Direzione Generale 17 - CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB. - U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, la precitata società ha ottenuto l'Autorizzazione Unica per la realizzazione ed esercizio di impianto di trattamento e recupero di rifiuti (Pneumatici Fuori Uso - PFU) non pericolosi da ubicarsi nel lotto in parola.
- In data 12.9.2019, presso l'opificio in parola si è sviluppato un violento incendio che ha visto coinvolto la totalità dei rifiuti e delle attrezzature allocate sia all'interno dell'opificio che sul piazzale.
- Nonostante il pronto intervento dei Vigili del Fuoco che hanno provveduto a ricoprire di sabbia ed inerti i rifiuti incendiati, al fine di soffocare l'eventuale ripresa della combustione, saltuariamente si riattivano fumarole che propagando in atmosfera composti volatili tossici costituiscono pericolo per la salute pubblica.

#### **Visto che:**

- In considerazione di tanto, il Comune di Battipaglia – settore ambiente – con ordinanza n. 376 dell'11.10.2019 – ha ordinato sia al rappresentante legale della MGM SpA, responsabile dei rifiuti, sia al rappresentante legale della Work Full Service, proprietaria dell'area e del capannone, di provvedere a tutto quanto necessario alla rimozione dei rifiuti ancora presenti in loco e alla successiva bonifica del lotto e delle strutture ancora esistenti.
- Detta ordinanza è stata oggetto di impugnativa innanzi al Tar Campania – sez. di Salerno – da parte della MGM che ne ha chiesto anche la sospensione in via cautelare (R.G. n. 1956/2019)
- L'adito Tribunale amministrativo, con ordinanza n. 36/2020, ha accolto, nei limiti e nei sensi di cui alla motivazione, la domanda cautelare, dando atto nel contempo della necessità di privilegiare, nella comparazione dei contrapposti interessi, quello primario alla tutela dell'incolumità e della salute pubblica entro il contesto territoriale attinto dall'evento inquinante.

#### **Considerato che:**

- La problematica è stata oggetto di valutazione dai diversi Organismi preposti alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica, prima tra tutti la Prefettura di Salerno che dando seguito a specifica riunione del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica ha istituito un tavolo permanente di lavoro per meglio coordinare e monitorare il fenomeno, organizzando altresì un incontro con tutte le componenti sociali ed economiche del

comprensorio, tra qui questo Ente quale soggetto deputato alla gestione urbanistica dell'agglomerato industriale.

- In particolare, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della Legge Regione Campania n. 19/2013 " Assetto dei Consorzi per le aree di sviluppo industriale" i consorzi Asi, tra l'altro, promuovono comportamenti di sviluppo sostenibile e la diffusione di indicazioni delle migliori tecniche disponibili per favorire la prevenzione dell'inquinamento ed il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali delle zone industriali, perseguendo le riduzioni delle emissioni climalternanti e dei rifiuti, la diminuzione dell'inquinamento atmosferico, il riciclo di acque reflue ed il loro riuso ai fini industriali e di antincendio.
- Nella fattispecie in esame, la ricaduta negativa sul territorio è di particolare incidenza in presenza di un cospicuo numero di aziende dedite alla trasformazione e lavorazione di prodotti agricoli, caseari e alimentari in genere.
- Inoltre è palese che lo stallo della situazione venutasi a creare a seguito dell'incendio in uno alla mancata adozione da parte dei soggetti interessati (Work Full Service, proprietaria e MGM esercente l'attività per effetto del fitto di ramo di azienda) rende di fatto il lotto inutilizzato in difformità agli scopi prefissati e di cui al nulla osta rilasciato dal Consorzio.
- Questo, maggiormente se si considera che l'area di interesse è pervenuta alla Work Full Service per effetto di una procedura ad evidenza pubblica operata dal Consorzio, anche con criteri di premialità rispetto alle proposte progettuali concorrenti.
- Inoltre appare opportuno verificare, alla luce degli accadimenti, la perduranza dei presupposti per il prosieguo dell'attività, in particolare per quanto attiene alle autorizzazioni a carattere ambientale.

#### **Rilevato che:**

- Più in generale, la situazione creatasi evidenzia la difficile gestione dei lotti per i quali, a valle del nulla osta ASI, vengono avviati complessi procedimenti di natura tecnico-amministrativa, nei quali convergono pareri e autorizzazioni da parte di differenti soggetti competenti nelle diverse materie, in particolare quelle legate al paesaggio, ambiente, salute e sicurezza. Tale problematica è stata affrontata anche in occasione dei recenti incontri svolti in Regione con gli altri consorzi ASI regionali per la definizione delle linee guida tese ad uniformare i regolamenti ASI; nella bozza licenziata dal gruppo di lavoro (costituito dalla Regione, dai Consorzi ASI e dall'Università Parthenope) si è difatti previsto il rilascio del nulla osta di competenza dei consorzi in due fasi:
  - prima fase: assegnazione del lotto, sulla base di un progetto preliminare, con verifica della compatibilità dell'attività al vigente P.R.T.C.;
  - seconda fase: conferma dell'assegnazione a valle del rilascio del titolo edilizio.
- Le ASI, una volta assegnato il lotto, parteciperebbero al procedimento unico attivato dal SUAP per il rilascio del titolo edilizio, avendo quindi contezza del reale stato d'avanzamento dell'insediamento e di eventuali cause ostative alla sua realizzabilità derivanti da specifiche normative.

#### **Ritenuto che:**

- Allo stato attuale, nelle more dell'emanazione delle succitate linee guida, al fine di conseguire una maggior conoscenza dello stato dei procedimenti a valle del nulla osta, in particolare di quelli legati ad attività che prevedono un complesso iter autorizzativo, risulti utile la definizione di modalità operative che consentano il tempestivo scambio di

informazioni con i SUAP comunali e il coinvolgimento dell'Ente durante la fase di formazione del titolo abilitativo, anche mutuando il procedimento già utilizzato con il Comune di Battipaglia in sede di sottoscrizione del relativo Protocollo.

**Visto** che sulla proposta di che trattasi è stato altresì espresso parere di regolarità e legittimità amministrativa dal Responsabile Area Amministrativa.

**Visto:**

- la Legge Regione Campania n. 19 del 6.12.2013.
- lo Statuto consortile.

**A voti** unanimi

#### **DELIBERA**

- a) richiedere al competente U.O.D. regionale conferma sulla validità dell'autorizzazione ambientale, di cui al Decreto Dirigenziale n. 144 del 28/06/2018, rilasciata alla M.G.M. SpA e di cui in premessa, anche alla luce degli accadimenti che hanno interessato il lotto;
- b) demandare alle aree tecnica e amministrativa, unitamente ai consulenti avv. Leone e Acconcia, la predisposizione di modalità operative tese a garantire il tempestivo scambio di informazioni con i SUAP comunali e il coinvolgimento di questo Ente durante il procedimento di formazione del titolo abilitativo, in particolare per quanto concerne le attività subordinate ad autorizzazioni a carattere ambientale.

\* \* \*

Sulla presente deliberazione è stato effettuato con esito positivo il controllo formale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del vigente Regolamento di funzionamento degli uffici e dei servizi.

Il Responsabile Amm.vo  
F.to M. del Vecchio

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO  
F.to M. del Vecchio

IL PRESIDENTE  
F.to A. Visconti

---

---

#### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della presente deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo per 15 giorni consecutivi.

Salerno, 24 aprile 2020

IL RESPONSABILE AMM.VO  
F.to M. del Vecchio